



L'EDITORIALE di Alberto Costantino



Quando circa un anno fa, il Presidente dell'Associazione Salviamo la Colombaia mi disse che aveva fatto domanda presso il Ministero delle Poste e Comunicazioni per l'emissione di un francobollo ufficiale sulla Colombaia, sono rimasto perplesso. Non perché non fosse giusto ricordare una dei più belli Castelli d'Italia (già premiato Monumento FAI), ma perché pensavo che il Ministero non sapesse neanche dell'esistenza e dell'importanza di questo maniero.

Per fortuna mi sono sbagliato. Il 27 di questo mese sarà finalmente emesso un francobollo con l'immagine della Colombaia (continuiamo a parlarne, con tanto di foto a corredo, a pagina 28) e verrà ufficialmente presentato in contemporanea alla sala conferenze del Museo Pepoli di Trapani. È l'evento che preannuncia l'8° Colombaia Day che si terrà a fine settimana.

Il programma di mercoledì 27 prevede l'apertura (dalle ore 15.30 alle 19.30) di un ufficio provvisorio postale con una mostra filatelica sui Castelli d'Italia e alle 17.30 verrà aperto il Convegno su "Un francobollo per la Colombaia di Trapani". Aprirà il convegno l'architetto Luigi Biondo, direttore del Museo Pepoli, quindi interverrà il presidente della delegazione di Trapani del FAI, professoressa Rita Barraco. Presenti in rappresentanza delle Poste Italiane, il dott. Riccardo D'Amico, direttore filiale di Trapani, il dottor Giuseppe Buccafusco, risorse umane Sicilia e il dott. Alberto Marino, responsabile Commerciale della Filiale di Trapani. Seguiranno i relatori del Convegno, Rag. Luigi Bruno, Presidente dell'Associazione Salviamo la Colombaia, Prof. Alberto Costantino, storico e l'architetto Roberto Manuguerra che chiuderà con una relazione sull'architettura del Castello.

Nelle giornate di sabato e domenica seguiranno le giornate di visita al Castello partendo dalla Lega Navale di Trapani. Il 30 vi sarà anche un altro Convegno dal tema "Riappropriamoci della Colombaia" in cui interverranno il dott. Andrea Burgarella, Presidente della Lega, i già citati Luigi Bruno e Roberto Manuguerra e la Professoressa Rita Barraco del FAI Trapani.

Sebbene il primo documento scritto che riguarda la Colombaia risalga al 1223, sappiamo tuttavia da fonti letterarie e storiche che esso fu edificato prima della nascita di Cristo (480 a. C.) e che già nel 260 a. C. durante la prima guerra punica, Amilcare Barca vi fece costruire una torre e una caserma militare in sostituzione del vecchio faro. Possiamo quindi affermare che d'allora sono passati ben 24 secoli e che noi usiamo sempre di meno il detto: "Chiu vecchiu da Culummara".

EXTRACOMUNITARIA A TRAPANI, DALLO "STALKING" ALLO SPACCIO?

Uno dei posti di ritrovo (e "lavoro") più popolari degli extracomunitari sembra essere diventata diventata Piazza Vittorio. Si passa infatti da un presidio h24 (o poco meno) di parcheggiatori abusivi che operano all'interno della piazza, ad una Fontana del Tritone che è ormai diventata luogo di ritrovo quotidiano - e dove, nei giorni scorsi, è stata trovata una bicicletta rubata, probabilmente da un extracomunitario, pensa la Polizia Municipale recatasi sul posto - "E che c'è di male nel luogo di ritrovo?", potrebbe chiedersi qualcuno. Ve lo diciamo subito, anzi ve lo dice la Questura di Trapani: il personale della Polizia di Stato in servizio alla Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Trapani ha denunciato in stato libertà un cittadino di nazionalità tunisina ed arrestato un cittadino di nazionalità senegalese per spaccio di sostanze stupefacenti. A quanto pare nei giorni scorsi alcuni agenti hanno assistito alla cessione di una dose di sostanza stupefacente, per la precisione hashish, che un tunisino avrebbe passato ad un giovane consumatore. Allo stesso modo, sempre nella stessa zona, alcuni agenti in borghese, fingendosi turisti, hanno notato come due ragazzi si avvicinavano ad una persona extracomunitaria, presente lì sul posto, e dopo un breve scam-



bio di parole con l'avventore, questi porgeva nelle mani di uno dei due giovani qualcosa e contestualmente dallo stesso riceveva qualcosa di non meglio precisato che riponeva in tasca. Una volta che gli acquirenti si sono allontanati dalla piazza, gli agenti li hanno raggiunti ed identificati, ed uno di questi, un cittadino di nazionalità rumena poco più che ventenne, spontaneamente ha consegnato una dose di hashish. Così è scattata la perquisizione del cittadino extracomunitario, il quale è stato trovato in possesso di 22 dosi della stessa sostanza stupefacente, già suddivise e pronte per essere spacciate, del peso complessivo di circa 10 grammi. Non è giusto fare di tuttata l'erba

un fascio (giusto per restare in tema), ma tutti questi eventi attestano ancora di più, se mai ce ne fosse stato bisogno, che bisogna fare qualcosa di serio per il fenomeno dell'immigrazione. Tanto per il nostro Paese e i suoi cittadini quanto per chi giunge qui con serie intenzioni o perché scappa dalla propria terra e, comunque, non può rischiare di perdere la vita in mare. C'è chi si indigna ad apprendere che in Italia talvolta giungano anche veri e propri spacciatori, così come c'è chi è ormai stanco di subire una vera e propria opera di stalking quando si posteggia o si esce dal supermercato con il carrello della spesa.

Fabio Mazzonello

ERICE, GIRO DI VITE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA FURTI

Su richiesta del sindaco di Erice Giacomo Tranchida, nei giorni scorsi si è tenuta la seconda riunione del Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica. L'incontro si è reso necessario vista l'emergenza furti e rapine nel territorio comunale. Di questi mesi, nonostante il dispiegamento di ulteriori servizi di vigilanza da parte del Comando CC, sia a mezzo volante 112 che da parte della locale stazione Carabinieri anche in orari pomeridiani e serali, con postazioni di blocco e accertamenti in capo agli automobilisti in transito da e per Erice centro storico, alle pregresse azioni criminose in danno di villeggianti si sono sommati furti, anche con percosse ai cittadini,

presto civili abitazioni di stabili residenti, momentaneamente ed improvvisamente assenti. Il primo cittadino ha chiesto un potenziamento dei controlli, annunciando l'istallazione di sistemi di monitoraggio e costante documentazione on line di specifici lettori delle targhe di qualsivoglia mezzo, tendente a documentare i "passaggi" da e per il centro storico con relativa memoria del giorno e ora, sia in orari diurni che notturni. L'attivazione del nuovo servizio, tecnologicamente avanzato, è stato apprezzato dal Questore e dal Prefetto. Altro argomento, comunque rientrante nella sfera del merito della riunione prefettizia, la riconfer-

mata disponibilità dell'Amministrazione Comunale per l'ospitalità in immobili comunali della Stazione dei Carabinieri di Erice, anche al fine di sostenere il contenimento dei costi gestionali, come da prospettazione documentale e logistica formalizzata nel corso della riunione.



TRAPANI, SEQUESTRATI 5 CHILI DI HASHISH. ARRESTATI TRE TRAFFICANTI

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Trapani, hanno tratto in arresto tre soggetti in flagranza di reato per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Si tratta di T.G., 34enne di Paceco, disoccupato, pregiudicato; G.T., 25enne di Paceco, disoccupato, incensurato; M.V., 21enne di Paceco, disoccupata, incensurata.

I tre sono stati fermati nei pressi dello svincolo autostradale di Segesta dell'A29 Palermo-Trapani a bordo di una autovettura mentre procedevano in direzione Trapani. L'atteggiamento dei tre è apparso subito sospetto ai Carabinieri che li hanno fermati durante un posto di blocco e che quindi hanno proceduto a perquisizione personale e veicolare.

All'interno del portabagagli, abilmente occultati in doppi fondi e negli incavi del veicolo, i militari dell'Arma hanno rinvenuto circa

7 chili di sostanza stupefacente di tipo hashish. La droga era divisa in 67 panetti, del peso di circa 100 grammi ognuno e 10 rarissimi ovuli di stupefacente dello stesso tipo, del peso di 10 grammi ognuno, ma ad altissima percentuale di principio attivo.

Inoltre, occultati addosso ai tre arrestati, i Carabinieri hanno trovato più di 5mila euro di denaro contante in banconote di diverso taglio, probabile provento di spaccio di parte dello stupefacente.

I tre giovani sono stati quindi immediatamente arrestati, mentre la droga, unitamente al denaro e all'autovettura utilizzata, sono stati sottoposti a sequestro penale. Gli arrestati, terminate le formalità di rito, sono stati tradotti presso la casa circondariale di "San Giuliano" di Trapani a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Si tratta del più grosso sequestro di stupefacente dall'inizio dell'anno nella Provincia di Trapani ed è stato calcolato che se fosse stato rivenduto nel mercato dello spaccio al minuto, avrebbe fruttato ai trafficanti circa 30mila euro.

Tutto lo stupefacente verrà ora inviato al RIS per le analisi di rito e l'estrazione del principio attivo.

ANPI VS COMUNE DI TRAPANI: PARTIGIANI INFURIATI

Che in Italia c'è crisi si sa, che le istituzioni locali non navigano nell'oro anche, ma quando ciò diventa una scusante per non spendere quei pochi soldi che servirebbero ad accontentare un'associazione, la quale chiede soltanto di rispettare un atto di indirizzo del consiglio comunale, si cade nel ridicolo. Se a ciò si sommano i 52 giorni di attesa per ricevere risposta ad un'istanza, ed il fatto che questa arrivi all'ultimo momento, non permettendo a chi di dovere di correre ai ripari, allora si può capire perché i partigiani dell'ANPI - Associazione Nazionale Partigiani Italiani - vanno su tutte le furie e rivolgono una lettera aperta al sindaco Damiano.

Sindaco sotto accusa, dunque, per aver "svalutato" la Resistenza, di quella lotta di Liberazione dal nazifascismo che ha dato la libertà e la democrazia al nostro Paese - anche a Trapani - e che viene "volgarmente" monetizzata in termini finanziari. I Partigiani hanno speso la loro vita, volontariamente, per dare a tutti noi valori, ideali, diritti, quali appunto la democrazia, che siamo chiamati a ricordare e difendere, lasciandoci un patrimonio morale che non ha prezzo. Assodato che in occasione del 25 Aprile scorso e del 70° della Liberazione, hanno accolto l'invito dell'ANPI i comuni di Valderice, Marsala e Salemi; e che il Comune capoluogo, con un bilancio



comunque milionario, non trovi poche centinaia di euro per onorare pagine della nostra storia, appare solo come una scusante. "Il significato di questa scelta, lo ribadiamo con forza, è politico - si legge nella nota a firma dell'ANPI - . Appare risibile appellarsi alla legge finanziaria, come risibile è l'invito che ci viene rivolto a provvedere autonomamente alla realizzazione del manufatto celebrativo".

La missiva continua: "È utile ricordare alla S.V. che il Parlamento in seduta solenne, alla presenza del Presidente Mattarella, ha accolto i partigiani e l'ANPI che li rappresenta. Spiace constatare che solo a Trapani il 25 Aprile passa ancora nel dimenticatoio, inteso, forse, solo come una giornata per la gita fuori porta. Non pensiamo possa essere un merito. In conclusione, ci preme sottolineare quanto segue: l'Amministrazione dalla S.V. rappresentata ha fat-

to trascorrere 2 anni senza dare seguito a una precisa volontà espressa dal Consiglio Comunale, unico motivo per cui l'ANPI non ha autonomamente già provveduto alla realizzazione di "qualcosa" che è possibile fare in poco tempo e con una misera spesa; si sono attesi 52 giorni per dare una risposta alla istanza dell'ANPI, risposta giunta alla vigilia del 25 aprile; fosse arrivata in tempo, senza raccogliere il Suo invito, ma per nostra volontà avremmo già provveduto e la città di Trapani non sarebbe stata ancora una volta privata del 'suo' 25 aprile". Forse per trovare i fondi necessari a questa iniziativa sarebbe bastato mettere mano al portafogli, come ha fatto qualcun altro, giusto per non intaccare il fragile bilancio comunale e uscirne pure a testa alta. Invece, ancora una volta questa città ha perso un'importante occasione.

Fabio Mazzonello

POLIZIA MUNICIPALE, CONTROLLI NEL CENTRO STORICO TRAPANESE

Continua l'attività della Polizia Municipale di Trapani. Nell'ambito delle operazioni di controllo del territorio, in particolare nel centro storico, sono stati effettuati una serie di sopralluoghi a pubblici esercizi. Durante gli accertamenti sono state emesse due sanzioni per occupazione abusiva di suolo pubblico.

Nello spazio antistante la cen-

tralissima Villa Margherita, la Squadra Annonaria ha notificato una multa di 309,00 euro e sequestrato oltre 3000 articoli privi di certificazione europea a un extracomunitario proveniente dal Bangladesh che esercitava la vendita abusiva di bigiotteria e oggettistica.

«I controlli saranno intensificati ed estesi anche ad altre attività

svolte in maniera non rispettosa della normativa vigente», ha dichiarato il sindaco Vito Damiano, il quale ha preannunciato l'imminente avvio di una campagna di abbattimento della cartellonistica pubblicitaria abusiva. Quest'ultima, secondo Damiano, «sta deturpando le zone paesaggistiche più belle ed apprezzate della Città».

IN BREVE

ERICE - Rubano un'auto nella notte e la fanno cadere da un dirupo, incuranti della tragedia che avrebbero potuto generare. È quanto accaduto nella frazione di Casa Santa, dove ignoti si sono resi protagonisti di un folle gesto. L'auto ha terminato la sua corsa contro un camion parcheggiato di fronte a un'abitazione; solo questo ha impedito che il mezzo sfondasse una parete della camera da letto nella quale si trovavano due coniugi. Sulla vicenda indaga la Polizia.

TRAPANI - La Polizia Municipale ha ritrovato, a Piazza Vittorio Emanuele, una bici probabilmente rubata. La mountain bike è stata trovata tra i cespugli attorno la Fontana del Tritone. Alla vista della pattuglia, una decina di extracomunitari si sono immediatamente dileguati.

TRAPANI - In occasione di un incontro con l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Caterina Bulgarella, le maggiori sigle sindacali hanno proposto al comune di Trapani un "patto anti-evasione". L'obiettivo è la riutilizzazione delle risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale, che verrebbero destinate alle fasce più deboli.

ALCAMO - Continuano i servizi straordinari per il controllo del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Alcamo. Negli ultimi giorni sono state denunciate 3 persone e controllati più di 200 soggetti. Il gestore di un discopub è stato multato per via di gruppo musicale ospite, sprovvisto però della relativa autorizzazione, rilasciata per un giorno diverso da quello del controllo.

CASTELVETRANO - Dall'inizio del mese ad oggi, i carabinieri della Compagnia di Castelvetro hanno denunciato oltre 15 persone. Un pregiudicato castelvetranese di 40 anni, è stato denunciato, insieme alla convivente, anche per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. All'atto del controllo, infatti, i due hanno proferito frasi ingiuriose e minacciose all'indirizzo dei militari.

TRAPANI - Grave incidente lungo la centralissima via Fardella. Un giovane, a bordo di un 125, si è scontrato con una Volkswagen Polo, complice anche la pioggia che ha reso scivoloso il manto stradale. Le condizioni del giovane hanno sin da subito destato preoccupazione, ed è stato trasportato presso l'ospedale Sant'Antonio Abate.

TRAPANI - Macabro ritrovamento nelle campagne di Fulgore. Un meticcio è stato trovato impiccato a un albero; sul posto sono giunte le Guardie Zoofile e i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Trapani.

MAZARA DEL VALLO - Un ciclista di 64 anni è stato investito e ucciso sul lungomare Mazzini, a Mazara del Vallo, da un ragazzino di 15 anni che si era messo alla guida di un'auto all'insaputa dei genitori. Dopo l'incidente, il giovane si è allontanato lasciando sul posto l'auto semi-distrutta. I carabinieri sono riusciti a risalire a lui, trovandolo a casa in stato di shock. L'accusa è di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida senza patente.

CASTELVETRANO - Tragedia a Castelvetro, dove un ragazzo di appena 22 anni si sarebbe tolto la vita mentre si trovava nella propria abitazione. Per provare a soccorrere il giovane, la cui stanza si trovava ai piani alti, è stato necessario l'utilizzo di una scala. Il medico, però, non ha potuto far altro che constatare il decesso.

VALDERICE - Il sindaco di Valderice, Mino Spezia, ha scritto all'ex Provincia di Trapani, oggi Libero Consorzio Comunale, chiedendo che si provveda urgentemente alla pulizia e alla sistemazione delle strade di competenza che attraversano il territorio comunale. La presenza di erbacce ridurrebbe l'ampiezza della carreggiata e aumenterebbe il rischio di incendi.

RITRATTI

Una delle piazze più conosciute della nostra città, Trapani, è quella situata alla fine di corso Vittorio Emanuele e intitolata alle principessa Iolanda. Al centro della piazza vi è situata la statua del dottor Gaspare D'Urso. La piazza è frequentatissima per via di una pizzeria e anche per i ristoranti della zona, ma come sempre la maggior parte non sa chi furono Iolanda né il dottor D'Urso. E allora vediamo.



Iolanda Margherita Milena Elisabetta Romana Maria di Savoia nacque a Roma, 1° giugno 1901 e ivi morì il 16 ottobre 1986. Fu una principessa d'Italia, d'Etiopia e Albania e per matrimonio contessa Calvi di Bergolo. La piazza fu intitolata a lei durante il periodo fascista.

Gaspare d'Urso fu un medico e professore esimio all'università di Roma, Torino e Messina.

Nacque a Trapani l'11 maggio del 1861 e studiò medicina all'Università di Napoli, dove si laureò nel luglio del 1885 ottenendo il massimo dei voti la lode e la pubblicazione della tesi che verteva: "Sull'atteggiamento vizioso del ginocchio e sublussazione della tibia in alcune gonoartriti".

Esercì la professione di medico a Napoli, prima all'ospedale degli Incurabili e poi in quello dei Pellegrini. Sempre a Napoli nell'ambiente dei suoi ex professori, frequentò un

corso biennale di "preparatore" di anatomia patologica e istologica con i professori Schroen e D'Antona di cui diventerà assistente universitario nel 1890. La sua attività diventò presto la sperimentazione della patologia. Nel 1891 divenne libero docente, ottenendo la cattedra di patologia chirurgica all'università di Napoli. La sua competenza e bravura scientifica lo misero all'attenzione nazionale e nel 1897 tramite concorso pubblico fu nominato professore straordinario di patologia chirurgica all'Università di Roma. All'ospedale Umberto I, D'Urso orientò la sua disciplina in senso clinico dando una svolta alla Patologia Chirurgica, passando dalla didattica-scientifica al laboratorio vero e proprio. A Roma il D'Urso inaugurò anche un primo corso libero di semeiotica chirurgica e progettò un "laboratorio" di patologia chirurgica, la cui attuazione lasciò al successo-

ro R. Alessandri.

Nel 1902 partecipò al concorso a cattedra a professore ordinario di patologia chirurgica bandito dall'università di Torino, ma, preferendo tornare nella sua Sicilia, accolse la chiamata dell'università di Messina alla cattedra di medicina operatoria e clinica chirurgica. A Messina il professore riuscì a conquistare la stima di tutti i suoi colleghi e nel 1906, fu eletto preside della facoltà medica. Molto attivo sul piano scientifico e su quello clinico, il D. seguì gli indirizzi e il rigido impianto metodologico della scuola alla quale si era formato e fu un attento studioso di interessanti problemi di patologia chirurgica.

Morì nel terremoto di Messina, il 28 dicembre 1908: sebbene gravemente ferito, si prodigò nel disperato tentativo di prestare soccorso a quanti gli erano vicini.

Alberto Costantino

UN FRANCOBOLLO PER LA COLOMBAIA. VISITIAMOLA INSIEME!



«Una esplosione di gioia!». Cominciava così la lettera con la quale Luigi Bruno, presidente dell'Associazione Salviamo la Colombaia, lo scorso anno dava notizia della futura emissione di un francobollo dedicato al "Castello di mare" - come è anche conosciuto il bene -.

Era stato il Ministero dello Sviluppo Economico a dare risposta favorevole alla richiesta avanzata dall'Associazione, specificando che sarebbe appartenuto alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano".

«La comunicazione di tale emissione - ha dichiarato Bruno - ha rappresentato per noi, sia Associazione che cittadinanza, un momento che rimarrà indelebile, qualcosa che ci ha riempito di soddisfazione e di una grande gioia poiché, rappresenta la dimostrazione che il lavoro svolto dall'Associazione non è stato vano e che infine possiamo sperare possa essere foriera di una maggiore attenzione per la ri-

strutturazione definitiva. Un grande successo: motivo di orgoglio».

In effetti, nel corso dei suoi 12 anni di attività, l'Associazione Salviamo la Colombaia ha ottenuto importanti risultati: il primo è stato quello di riconoscere il meraviglioso bene quale monumento da salvare - anche grazie al Fondo Ambiente Italiano - chiedendo una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Il secondo risultato è stato della sdeamianizzazione della struttura e il passaggio di proprietà alla Regione Sicilia; il terzo è stato il riconoscimento della somma di 600mila euro per la sua messa in sicurezza; oggi, invece, il quarto ma non ultimo importante risultato: l'emissione di un francobollo dedicato, che avverrà il 27 maggio prossimo. Il prossimo passo, forse, sarà quello di rendere totalmente fruibile la Colombaia, ad oggi, purtroppo, chiusa al pubblico. In attesa di quest'altro grande risultato, noi proviamo a farvela visitare attraverso alcune foto!



MAD MAX FURY ROAD OBIETTIVO FALLITO

Cari umani del pianeta terra ben trovati, questa settimana i Nerd Attack vi parleranno di "Mad Max Fury Road". C'era una volta un mondo post apocalittico, in cui Mel Gibson attraversava il deserto Australiano dentro la sua Ford Interceptor, un mondo in cui i duri erano duri e spietati e i deboli erano carne da macello, e poi c'era lui l'eroe che aveva la faccia di Mel Gibson: Mad Max. Un ex poliziotto senza più uno scopo di vita, costretto a fare l'eroe più per colpa di una vecchia moralità che altro, ma comunque un eroe, per noi, immortale. Trenta anni dopo George Miller, autore e regista della trilogia originale, ci regala un nuovo capitolo della saga di Mad Max, nuovo attore, nuova auto, nuova storia. Se solo fosse così semplice. Mad Max Fury Road è un film che ti intrattiene, ben girato e con il giusto equilibrio fra scazzottate, poche ma buone, effetti speciali, con il nuovo millennio non puoi far-

ne a meno, esplosioni, soddisfacenti, e corse in automobili/moto/camion. Della saga originale Fury Road ho poco, purtroppo. Tom Hardy, attore bravissimo già visto in Batman - Il ritorno del Cavaliere Oscuro, nei panni di Bane, presta il suo volto a Max, e se pur gradendo il suo modo di recitare, manca quell'aspetto strafottente che tanto piaceva nel Max originale. Gli attori tutti, in primis la bravissima Charlize Theron, rendono bene i personaggi che cercano di rendere vivi con risultati più che accettabili. E allora perché non si esce entusiasti dal cinema? Perché Mad Max Fury Road è un film troppo simile alla trilogia originale senza esserlo. Nel corso della pellicola si vedono un innumerevole quantità di volte minuscoli flashback a persone ed eventi svoltisi nei capitoli precedenti, ma realizzati in maniera così criptica che perfino i fan della serie hanno fatica a identificarli, immaginatevi chi non ha mai



visto un film di Mad Max. La storia sembra più un soggetto, cioè un'idea poco sviluppata, sembra che il regista abbia pensato solo ad una pretesa per fare un inseguimento nel deserto per 4 giorni, senza spiegare come e per-

ché questo enorme dispiegamento di forze ed energie sia nato. Per i Nerd Attack Mad Max Fury Road è un film che avrebbe potuto fare molto di più ma ha mancato l'obiettivo finale.

LE COPPIE STRANIERE SCELGONO LE EGADI PER LE LORO NOZZE

Le isole Egadi rappresentano un'attrattiva a 360 gradi, non solo per il mare, le spiagge e i meravigliosi luoghi da visitare, ma anche per...sposarsi! Sono tante le coppie - giovani e meno giovani, italiane e straniere - che scelgono il meraviglioso Arcipelago quale location per il fatidico giorno del "sì". Ricorde-

rete, ad esempio, il matrimonio celebrato lo scorso anno a Levanzo tra un trapanese e una ragazza argentina. Ultimi a coronare il loro sogno, in ordine di tempo, un australiano e una svedese.

A Favignana, si conferma fortemente richiesto lo storico Palazzo Florio, mentre a Marettimo sono in tanti a scegliere la chiesetta bizantina sita in località Case Romane, una zona panoramica di rara bellezza dove è possibile ammirare le altre due isole.

Le unioni civili e religiose hanno avuto un trend positivo anche nel periodo di bassa stagione, ad esempio aprile. Anche la stagione estiva 2015, ormai alle porte, si preannuncia ricca di richieste: inglesi, residenti nel Nord Italia e persino australiani sono pronti a convolare a nozze a Marettimo. Alle Egadi, infatti, un matrimonio da favola viene già dato da tutto ciò che circonda.



CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Dal 22 maggio al 10 luglio - in occasione della rassegna "Trapani città mediterranea della musica, organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese, al via "Le Orchestre Nascoste Festival": magie dei suoni creati da incredibili macchine musicali antiche e moderne.

Dal 20 al 24 maggio - Si terrà nella splendida San Vito lo Capo il 7° Festival Internazionale degli Aquiloni "Emozioni a naso in su!". Spettacolarità e scenografie originali con aquiloni di forme e dimensioni inimmaginabili. Grande spazio, dunque, agli aquilonisti provenienti da vari paesi del mondo che si esibiranno nel volo libero, con dimostrazioni, esibizioni di aquiloni acrobatici e, soprattutto, dicendo no ad ogni barriera. Spazio,

inoltre, ai laboratori didattici di aquiloni, attivi tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30.

Dal 23 maggio al 26 agosto - in occasione della rassegna "Trapani città mediterranea della musica, organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese, al via

"InChiostrò d'Autore": presentazione di libri nella cornice dell'antico Chiostrò di San Domenico.

Martedì 26 maggio - Presso il centro sportivo "Roberto Sorrentino" del Trapani Calcio, si terrà una partita di calcio di beneficenza tra la Nazionale Italiana Cantanti e la Nazionale Italiana Amici di Canale 5. L'ingresso è gratuito; il ricavato sarà devoluto a due associazioni, una di Favignana e l'altra di Erice.

Mercoledì 27 maggio - A Trapani, in occasione dell'8^a Colombaia Day, verrà presentato un annullo postale figurato dedicato al prezioso bene. A presentarlo, saranno il Direttore del Museo Pepoli di Trapani Luigi Biondo e alcuni rappresentanti delle Poste Italiane.

Dal 27 maggio al 14 giugno - Si terrà la quinta edizione di "TrapaniInPhoto", manifestazione culturale riconosciuta dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), organizzata dall'associazione "I Colori della Vita" di Trapani, in collaborazione con il locale Comitato Provinciale AICS. In programma mostre, incontri con importanti autori, presentazioni di libri, workshop e la consegna del Premio per la cultura

fotografica "Salvatore Margagliotti".

Sabato 30 maggio - A Trapani, in occasione dell'8^a Colombaia Day, si terrà un convegno dal titolo "Riapropriamoci della Colombaia". L'evento, che avrà luogo presso la Lega Navale di Trapani, vedrà la partecipazione di Andrea Bulgarella, presidente Lega Navale, e di rappresentanti della delegazione trapanese del FAI - Fondo Ambiente Italiano -. Modererà l'incontro il giornalista Wolly Cammareri.

Domenica 31 maggio - A Trapani, in occasione dell'8^a Colombaia Day, dalle 9 alle 17 sarà possibile visitare l'antico "Castello di mare", al quale verrà dedicato un annullo postale figurato.